

MONITORAGGIO ATTUAZIONE
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER
IL TRIENNIO 2019 - 2021
ANNO 2019

Responsabile Prevenzione Corruzione e trasparenza

Il Dr. Erminio Copparo nominato in data 01/10/2018 con determina n. 76 quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha svolto il detto incarico in base alla normativa vigente predisponendo un sistema di prevenzione della corruzione previsto dal Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza e della verifica del funzionamento complessivo di tale sistema al fine di contenere i fenomeni di cattiva amministrazione.

Norma che prevede il monitoraggio

La presente relazione di monitoraggio offre un quadro sullo stato di attuazione del PTPCT 2019-2021 da gennaio-dicembre 2019.

La relazione evidenzia in che modo nel corso del 2019 dal RPTC siano state realizzate attività di monitoraggio e riesame del complessivo processo di gestione del rischio di corruzione, partendo dall'analisi del contesto interno ed esterno, dalla successiva valutazione del rischio e dal trattamento del rischio.

Promozione attuazione del piano di prevenzione della corruzione

Il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2019-2021, previsto dall'art. 1 comma 8 della legge 06 novembre 2012 n. 190, è stato adottato dall'Organo di indirizzo, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in data 21 gennaio 2019 con determina dell'Amministratore Unico n. 6.

Il Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ne ha curato la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione.

Il PTPCT 2019-2021 è stato pubblicato nel sito web della società all'interno della sezione Amministrazione trasparente/ disposizioni generali/piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019\2021 unitamente all'allegato a)-Schede di Valutazione conformemente a quanto disposto dall'art. 10 comma 8 lett. a) del D.Lgs 14 marzo 2003 n.33.

Gestione del rischio: analisi rischio specifico nei processi

Nel PTPCT al punto 6.1 sono stati individuati i processi a rischio corruzione, per un totale di quattordici risk assessment adeguati alle attività variegate dell'azienda.

Nell'allegato A- Scheda di valutazione sono stati individuati i processi, specificando per ciascuno di il rischio, la frequenza della probabilità, le azioni da svolgere, le responsabilità, la tempistica di attuazione e l'indicatore del rischio al fine di valutare la probabilità e prevenire eventi corruttivi.

L'analisi del rischio dei processi della Società è stata svolta, preliminarmente all'approvazione del

piano direttamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dall'Amministratore unico, in quanto responsabile ad interim dei due nuovi settori.

MISURE OBBLIGATORIE PREVISTE DALLA NORMATIVA

Formazione in tema anticorruzione

Nel corso del 2019 è stata completata la formazione in tema di anticorruzione e trasparenza a tutti i dipendenti. Nel 2017 era stata effettuata la formazione ad esclusione di un 30% del personale a causa di comprovate esigenze di servizio, inoltre, nell'ultimo trimestre dell'anno, è stato realizzato un aggiornamento della formazione anche per quei dipendenti che avevano effettuato la formazione nel 2017 e nel 2018.

Inoltre l'RPCT ha partecipato, nel corso del 2019, a un corso di formazione sulla normativa degli appalti pubblici e ad un altro sull'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, con particolare riguardo alla delibera n.1064 del 13 novembre 2019 Anac e Piano Nazionale Anticorruzione.

Codice etico

Il Codice etico costituisce una misura di prevenzione della corruzione imprescindibile in quanto ivi sono indicati i comportamenti eticamente adeguati che i dipendenti devono tenere o evitare.

L'adozione di tali codici deve tenere conto, in via primaria, delle regole contenute nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" (da ora in poi "codice generale"). Tale regolamento rappresenta il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego o assimilato, deve costituire la base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato dalle varie aziende.

Questo significa che, a prescindere dai contenuti specifici di ciascun codice, il regolamento n. 62/2013 trova applicazione in via integrale in ogni amministrazione inclusa nel relativo ambito soggettivo di applicazione (art. 2).

La società M&P Mobilità e Parcheggi S.p.a. ha approvato, quindi, il sopraindicato Codice con determina dell'Amministratore Unico n. 6 del 30 agosto 2015, in conformità a quanto previsto dall'art. 54 D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62. L'art. 30 rubricato "Entrata in vigore", dispone che il personale dipendente è tenuto a rispettare le norme ivi previste, a partire dal 15 ottobre 2015, nello specifico dai 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito web o alla sua diffusione.

Pertanto, correttamente a quanto sopra indicato, con missiva del 07 ottobre 2015 l'Amministratore Unico comunicava a tutto il personale dipendente e ai collaboratori l'adozione del predetto codice e la sua prossima efficacia.

Il codice etico e di condotta è stato pubblicato, nel termine ivi stabilito, nel sito internet della società, nella sezione Amministrazione trasparente/disposizioni generali/Atti generali.

In data 01.10.2018 è stato nominato il nuovo RSPP la sig.ra Roberta Riggio, come da modifica regolarmente pubblicata sul sito internet della società.

Dal 2015 a oggi non è pervenuta alcuna segnalazione di violazione del codice di comportamento da parte dei dipendenti, né tantomeno è stata accertata una violazione in via ispettiva da parte del sottoscritto o da parte degli altri addetti alla vigilanza aziendale.

Altre iniziative

Criteria di rotazione del personale

Il piano, al punto 7.3, concordemente a quanto stabilito all'interno del PNA, individua la rotazione del personale quale misura utile a prevenire il rischio di fenomeni corruttivi.

L'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012, prevede che le pubbliche amministrazioni o assimilate devono definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione ove possibile dei dipendenti. Inoltre l' RPCT ha verificato, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio.

La rotazione va correlata, naturalmente, all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico.

La realtà aziendale e organica della M&P non rende possibile effettuare una rotazione totale del personale amministrativo, e degli addetti al settore impianti termici, viste le attitudini e le capacità professionali dei singoli, come già evidenziato all'interno del PTPCT.

Pertanto, nel piano al punto 7.3 s'indicava come unica forma di rotazione possibile e compatibile con la realtà aziendale, quella degli ausiliari di sosta e dei cassieri. Nel corso dell'anno è stata correttamente applicata la rotazione degli ausiliari di sosta tra le zone di controllo. Nel corso del 2019 è stata applicata la rotazione del personale addetto alle casse dei parcheggi multipiano.

Inoltre grazie all'avvenuta standardizzazione dei sistemi informativi dei parcheggi, è stata aumentata la rotazione del personale addetto alle casse dei parcheggio a tempo indeterminato, inserendo nel gruppo dei cassieri personale ausiliario adeguatamente formato.

E' stata inoltre effettuata la cosiddetta "rotazione funzionale" all'interno del personale addetto al front office, nel quale tre dipendenti quotidianamente ruotano nelle attività di sportello (rilascio permessi, abbonamenti parcheggi, protocollo, gestione problematiche legate al settore impianti termici)

Misure di tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)

All'interno del piano, al punto 7.5 sono state indicate le modalità di attuazione delle disposizioni normative aventi ad oggetto la tutela del Whistleblower. A tale scopo, la società ha garantito la costante disponibilità di soggetti appositamente indicati per raccogliere eventuali segnalazioni di illeciti perpetrati da parte del personale dipendente.

Il soggetto a tale scopo indicato, è individuato nel RPCT Dott. Erminio Copparo in conformità a quanto previsto dall'art. 54-bis D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recentemente modificato dalla Legge 30 novembre 2017 n. 179.

Inoltre, è stata specificata la possibilità per il Whistleblower che non voglia rivolgersi al soggetto interno alla società, di contattare il soggetto esterno- Anac fornendone, altresì, il relativo indirizzo di posta elettronica, così come previsto dall'art. 19 legge 11 agosto 2014, n. 114 e dal nuovo testo dell'art. 54-bis D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 .

Infine è stata comunicata al whistleblower la possibilità di segnalare eventuali trattamenti discriminatori, conseguenti alla denuncia, oltre che al RPCT, anche alle Organizzazioni sindacali e agli R.S.U. e la possibilità di agire in giudizio al fine di ottenere il risarcimento dei danni *patiti e patendi*.

In data 6 febbraio 2018 il Presidente ANAC ha comunicato la creazione della piattaforma Whistleblowing, efficace a partire dal 08 febbraio 2018.

Inoltre, in data 5 settembre 2018 la medesima autorità ha adottato la relativa linea guida indicando la corretta procedura da seguire per effettuare la segnalazione whistleblowing.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art. 1 della legge n. 179 del 30 novembre 2017, sull'apposita sezione di Amministrazione trasparente del sito Web della Società (altri contenuti/dati ulteriori/whistleblower), sono stati indicati tutti i percorsi che il segnalante può percorrere per effettuare le segnalazioni whistleblowing.

Nel corso del 2019 non è pervenuta alcuna segnalazione ai soggetti appositamente individuati ed indicati all'interno del piano.

Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.

All'interno del paragrafo 7.4 del PTPCT 2019-2021 non sono state previste delle forme di monitoraggio ad hoc dei termini per la conclusione dei procedimenti, sottolineando, inoltre, come i procedimenti svolti dalla M&P Mobilità & Parcheggi S.p.a. consistano prevalentemente nel rilascio dei permessi di sosta o di abbonamenti a parcheggi e rimessaggi, che vengono generalmente forniti in tempo reale direttamente al front office o via web.

Rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

Nell'allegato a) punto 1 al piano è stato individuato quale processo a rischio la procedura di scelta del contraente per lavori, beni e servizi ex art. 35 e 36 D.Lgs 50\2016, prevedendo, inoltre, quale azione utile per una corretta prevenzione, il rispetto della procedura di selezione prevista dal regolamento aziendale per le spese sotto-soglia, anch'esso regolarmente pubblicato all'interno del sito web della M&P Mobilità & Parcheggi S.p.a., sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/ dati ulteriori/regolamenti aziendali.

La norma di applicazione del piano anticorruzione ai contraenti (affidatari di lavori, servizi e forniture, professionisti), è stata ottemperata inserendo una clausola di richiamo ed accettazione della stessa all'interno dei contratti stipulati.

Richiamo nei contratti, oltre che del Piano Anticorruzione, anche del Codice di Comportamento e della legge 231/01.

In sede di controllo sugli atti, effettuato a campione, viene verificato il rispetto della normativa che disciplina le procedure di affidamento (leggi, regolamento interno per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture c.d. sottosoglia).

Ogni procedimento di gara viene monitorato dal sottoscritto nel corso dell'esecuzione.

I procedimenti di gara espletati in M&P Mobilità & Parcheggi S.p.a. sono verificati dall'O.d.V. e dal settore interno audit – acquisti. Durante il corso di questi controlli non sono stati rilevati illeciti e/o il mancato rispetto delle normative.

Nell'allegato A) al piano punto 8, viene indicato come processo a rischio il rilascio dei permessi sosta, indicando come azione utile, il controllo a campione della documentazione presentata a supporto della richiesta.

Si è pertanto effettuato un controllo a campione del 10% dei permessi sosta agevolati gratuiti "Servizi Pubblici"; la documentazione verificata risulta conforme, sono stati regolarmente fornite le carte di circolazione dei veicoli e i contratti delle società noleggiatrici, per gli Enti pubblici non proprietari delle autovetture.

Predetto controllo ha avuto ad oggetto la documentazione prodotta, individuata dalla Delibera della Giunta Comunale n. 186 del 10 aprile 2018 avente ad oggetto: Permessi per il transito e la sosta per i mezzi adibiti a “servizi pubblici” integrazione delibera Comunale n. 518 del 07 settembre 2016.

Nell'allegato a) punto 11, è individuato come processo a rischio la gestione delle casse dei parcheggi multipiano, indicando, pertanto, come azione utile lo svolgimento di una serie di controlli a campione sulle casse. Il controllo della cassa è stato svolto con costanza in base alle procedure approvate dall'organo amministrativo introdotto nel corso del 2018.

Predetto regolamento si è rivelato particolarmente efficace ed è servito a migliorare il monitoraggio sulle casse e sui fondi cassa, allo scopo di prevenire fenomeni di appropriazione indebita, anche se temporanea, di somme di denaro da parte di coloro che li devono diligentemente gestire.

L'impiegata addetta all'audit, Dott.ssa Barbara Marchetti, da me espressamente interpellata in merito agli esiti specifici dei controlli di cassa effettuati durante il corso dell'anno mi riferisce che i controlli hanno dato tutti esito positivo e non sono state evidenziate anomalie nella gestione delle casse e dei fondi cassa in dotazione ai parcheggi ed agli uffici.

L'ufficio audit – acquisti redigerà entro fine anno una relazione avente oggetto le risultanze dei controlli di cassa effettuati nel corso del 2019 che verrà trasmessa al sottoscritto e all'ODV.

Nell'allegato a) punto 11, è individuato come processo a rischio corruttivo la gestione dei parcheggi multipiano, indicando azione utile, il controllo dei dati relativi agli ingressi e alle uscite dai parcheggi e delle eventuali anomalie registrate dai sistemi automatici.

Nel corso del 2019 è stata redatta e applicata una procedura per le cosiddette uscite anomale che verranno trimestralmente monitorate per avere un puntuale monitoraggio su detto fenomeno fisiologico.

Ad oggi non sono state rilevate delle anomalie nel processo di apertura manuale delle sbarre o sconto del biglietto. Il cassiere motiva secondo una codifica effettuata l'apertura anomale del sistema d'accesso.

Vi sono stati alcuni sconti totali di biglietti inoltre non coincidenti con aperture forzate della sbarra di uscita. Le aperture forzate della sbarra di uscita sono state tutte giustificate e le giustificazioni sono congruenti e conservate dal cassiere (invalidi, servizio...). Nel corso dei primi mesi dell'anno verrà realizzata una control room che permetterà di controllare da remoto tutti i parcheggi con la presenza di due dipendenti mentre non saranno più presenti i cassieri presso i parcheggi. Va inoltre evidenziato che nel corso del 2019 sono stati completamente automatizzati i parcheggi Cialdini e Traiano determinando la chiusura della cassa manuale, riducendo così il rischio del maneggio dei contanti e il rischio corruttivo.

Nell'allegato a) punto 9, è indicato come processo a rischio la gestione dei parcometri, individuando,

inoltre, come azione utile il controllo, il monitoraggio costante dei guasti, delle anomalie sulla memorie contabili (EPROM) e sull'addetto segnalante.

Si è ritenuto utile procedere anche al controllo delle schede CPU.

L'esito della verifica ha evidenziato che dal 1 gennaio ad oggi si sono rotte due CPU e le trasmissioni dei dati non hanno evidenziato anomalie.

Nel corso del 2019 si sono guastati cinque modem, tuttavia non si sono riscontrati problemi connessi all'eventuale perdita di dati contabili, stante la procedura di archiviazione che viene correttamente svolta dagli addetti.

Iniziative nell'ambito di concorsi e selezione del personale

Alla fine del 2018 e nei primi mesi del 2019 stati banditi concorsi o selezioni del personale.

La Società M&P Mobilità e Parcheggi S.p.a. in data 06 agosto 2015 con determina n. 4 dell'Amministratore Unico ha adottato il regolamento interno per la selezione e il reclutamento del personale, ex art. 18 D. Lgs 133\2008 che nel corso del 2019 è stato integrato e approvato con determina dell'amministratore unico n. 68.

Nel giugno 2018, essendo cessato il blocco alle assunzioni di personale dipendente, in data 21 agosto 2018 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la formazione di una graduatoria di impiegati da inserire all'Unità di gestione del catasto termico e in data 20 agosto 2018 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la formazione di una graduatoria di impiegati da inserire nell'Ufficio procedure di acquisto ed audit interno.

I bandi sopraindicati sono stati pubblicati nel sito web della società sezione amministrazione trasparente/bandi di concorso/ reclutamento del personale/ avvisi di selezione, così come previsto dall'art. 19 D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

L'art. 6 del regolamento aziendale indica le modalità di comunicazione ai terzi della procedura di selezione del personale, che deve avvenire mediante pubblicazione sul sito web della M&P Mobilità e Parcheggi S.p.a., affissione presso la sede sociale della società, Ufficio front-office e presso l'Albo Pretorio del Comune di Ancona.

La procedura di selezione del personale da adibire all'Ufficio acquisito interno- audit si è conclusa con la prova pratica e il colloquio il 3 dicembre 2018 e i relativi esiti sono stati pubblicati nel sito web (Amministrazione trasparente/ bandi di concorso/ reclutamento del personale/ avvisi di selezione) della società il giorno successivo, ottemperando, pertanto, a quanto previsto all'art. 19 co. 2 D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 25 maggio 2016 n.97.

La procedura di selezione del personale da adibire all'ufficio impianti termici si è conclusa con la prova pratica e il colloquio il 23 gennaio 2019 e i relativi esiti sono stati pubblicati nel sito web

(Amministrazione trasparente/ bandi di concorso/ reclutamento del personale/ avvisi di selezione) della società il giorno successivo, ottemperando, pertanto, a quanto previsto all'art. 19 co. 2 D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 25 maggio 2016 n.97.

Nuovi settori

Nell'allegato A) al PTPCT 2019-2021 punto 13 è catalogato come processo a rischio corruzione le procedure previste dalla Legge Regionale 19/2015 da parte degli ispettori degli impianti termici, pertanto, è correttamente individuato quale strumento di controllo e prevenzione, la verifica del rispetto delle procedure previste dalla legge Regionale 19/2015 da parte dei tecnici addetti. Le relative azioni da intraprendere sono indicate nella raccolta ed elaborazione dei dati, delle risultanze dei controlli assegnati ed effettuati dagli ispettori e nella predisposizione di disposizioni di servizio interpretative della normativa regionale da divulgare agli ispettori stessi anche attraverso lo svolgimento di specifiche riunioni, così da garantire una loro applicazione corretta ed univoca.

La Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19 concernente "Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici" dispone espressamente all'art. 15 il divieto assoluto e perentorio in capo agli ispettori di percepire qualsiasi somma di denaro da parte dell'utente. Coerentemente con predetta disposizione normativa, all'interno del contratto di affidamento del servizio di ispezione degli impianti termici siti nel Comune e nella Provincia di Ancona (con esclusione dei comuni di Jesi e Senigallia) stipulato in data 20/03/2018 con la Nec s.r.l., all'art 13 è stato espressamente previsto che "nessun importo potrà essere versato dagli utenti direttamente all'Appaltatore ed ai suoi incaricati, i quali, a nessun titolo potranno o dovranno riscuotere dette somme, costituendone la violazione una causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 18 del presente contratto".

Pertanto, essendo il pagamento delle ispezioni effettuato dall'utente tramite bollettino postale oppure bonifico bancario, rilasciato da parte dell'ispettore al momento del controllo, si è limitato fortemente il rischio corruttivo. Inoltre, sempre al fine di prevenire eventuali eventi corruttivi legati a false dichiarazioni in sede di controllo dell'impianto termico, l'art. 8 del contratto stipulato con appaltatore prevede espressamente che lo stesso debba consegnare periodicamente, a richiesta della Stazione Appaltante, un rapporto sull'attività di controllo svolta così da verificarne la veridicità.

Infine, si attua un controllo incrociato, in quanto, l'attività svolta dal manutentore, a fronte di anomalie che vengono riscontrate, viene successivamente controllata dall'ispettore e viceversa.

Il controllo sopraindicato si svolge secondo i seguenti termini:

L'ispettore controlla la regolarità dell'impianto e di conseguenza se il manutentore abbia o meno segnalato una negatività a fronte di una somma di denaro.

Il manutentore controlla a sua volta l'operato del ispettore, in sede di manutenzione dell'impianto

termico (qui l'evento corruttivo potrebbe verificarsi nell'omessa segnalazione di una negatività a fronte del pagamento di una somma di denaro da parte dell'utente).

Trasparenza

Considerando che la trasparenza ha assunto un rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, come già l'art. 1, co. 36 della legge 190/2012 aveva sancito, nel corso dell'anno 2019, particolare e continua attenzione è stata prestata al rispetto delle normative vigenti. Infatti dal richiamato comma 36 si evince che i contenuti del d.lgs. 33/2013 «integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione».

Le pubblicazioni previste dalla normativa vigente sono effettuate avvalendosi di un software acquistato nel 2018 che permette al Responsabile della trasparenza di pubblicare in autonomia le documentazioni necessarie ad ottemperare agli obblighi di legge. Inoltre la suddetta piattaforma dialoga con sincronizzazione automatica in parallelo alla piattaforma delle gare, in quanto progettata dalla stessa Software House.

Ciò consente di attuare un automatismo perfetto fra l'inserimento delle procedure di gara e la pubblicazione sezione Bandi e Gare della sezione Amministrazione Trasparente.

Considerazioni finali

In sede di adozione del Piano per il triennio 2019-2021 per l'anno 2019 si è cercato di operare la maggior semplificazione possibile degli adempimenti, senza compromettere l'efficacia delle misure in esso previste, coinvolgendo tutti i dipendenti con gradualità condividendo con loro gli obiettivi strategici che hanno ispirato la redazione del Piano.

Il livello di attuazione che emerge a seguito del presente monitoraggio appare conforme al Piano Triennale approvato.

Ancona, 15/12/2019

Il Responsabile Prevenzione anti-corruzione

e della Trasparenza
Dr. Erminio Copparo

